



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 del Reg.	Oggetto: Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità. Aggiornamento triennio 2016 -2018 (Legge 06.11.2012, n° 190).
Data 16.02.2016	

L'anno Duemilasedici il giorno 16 del mese di FEBBARIO alle ore 11,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1)	SABATINO Monica	SI	
2)	MORELLI Giovanni Battista	SI	
3)	TEMPO Sergio	SI	
4)	CANNATA Gianluca	SI	
5)	RUBINO Antonio	SI	
6)	PATI Emma	SI	
	Totale	06	

Assume la Presidenza il Sindaco Dott.ssa Monica SABATINO e constatato che i presenti sono in numero legale dichiara aperta la seduta;

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa MERCURI;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'uff. *Segretario Generale* avente ad oggetto: *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità. Aggiornamento triennio 2016 -2018 (Legge 06.11.2012, n° 190);*

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;
DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);
- del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dall'Uff. *Segretario Generale* avente ad oggetto: *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità. Aggiornamento triennio 2016 -2018 (Legge 06.11.2012, n° 190)*
- 2) **ALLEGARE** alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrale e sostanziale;

ED INOLTRE;

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;
Sulla proposta del Presidente;
Con separata, unanime votazione.

DELIBERA

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 della D.Lgs. 18.08.2000, n°267(TUEL);

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125. (TUEL).



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità. Aggiornamento triennio 2016 - 2018 (Legge 06.11.2012, n°190)

Proponente: Ufficio del Segretario Generale
 Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. (D.ssa Maria Luisa Mercuri)
 Data 16.2.2016

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**....
 Data 16.2.2016
Il Responsabile Servizio
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
 Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE
 Data 16.2.2016
Il Responsabile
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

Intervento Capitolo / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri
---	--

Data e ora della seduta	Determinazione dell'organo deliberante
<u>16.2.2016</u> <u>ore 11.</u>	<u>SI APPROVA LA PROPOSTA</u>

SABATINO	PATI	MORELLI	TEMPO	RUBINO	CANNATA

Deliberazione n° <u>22</u>	Presenti n° <u>6</u>	Voti Favorevoli n° <u>6</u>	Voti Contrari n° <u>0</u>	Astenuti n° <u>0</u>
----------------------------	----------------------	-----------------------------	---------------------------	----------------------

Imm.Esecutiva <u>/</u>	Capigruppo <u>M</u>	Prefettura <u>M</u>
------------------------	---------------------	---------------------

Rimettere copia a:

1)	 Il Segretario Generale (D.ssa Maria Luisa Mercuri)
2)	
3)	

Premesso

Che la legge 190/2012 impone all'organo d'indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

Che il Responsabile anticorruzione propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;

Che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;

Che il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Che il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Che il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

Che il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

Che negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle Giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2015);

Che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi d'indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

Che a tale scopo, l'ANAC ha ritenuto necessaria una consultazione preventiva all'aggiornamento del Piano triennale;

Che infatti dalla data 19.01.2016 fino alla data del 30.01.2013 è stato pubblicato sull'Albo online l'avviso pubblico relativo all'aggiornamento del Piano per il periodo 2016/2018 con invito per i cosiddetti stakeholders presentare eventuali contributi alla bozza di Piano pubblicata

Che nel termine indicato non sono pervenute osservazioni, deduzioni, ecc.

Tanto premesso

Dato atto che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione è il Segretario Generale che ha predisposto la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo **2016-2018**;
- l'allegato Piano è composto da **quattro parti**, che sono relative alla descrizione ed organizzazione del contesto, nonché alla valutazione del rischio per attività/processi attraverso schede dedicate;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

- la legge 6 novembre 2012 numero 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, nr. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- Visto il vigente regolamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 147 T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012;
- Vista la delibera ANAC n° 12 del 28/10/2015
- Ritenuto doveroso approvare il predetto Piano unitamente alle schede di valutazione del rischio redatte nel rispetto della tabella di valutazione del rischio elaborata dall'ANAC anche essa allegata al Piano suddetto;
- Acquisiti i pareri di regolarità tecnica ex art. 49 D.L.gs 267/2000;

Delibera

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto

Di approvare l'aggiornamento del **Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016-2018** predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che con separati provvedimenti adottati nella seduta di data odierna sono stati approvati l'aggiornamento del programma per la trasparenza periodo 2016/2018, nonché aggiornamento piano della performance;

Di dare atto che il presente Piano viene adottato successivamente alla pubblicazione di apposito avviso del 19/1/2016 sul sito internet per acquisire eventuali proposte o osservazioni da parte degli stakeholders.

Di precisare che non sono intervenute osservazioni proposte o osservazioni da parte degli stakeholders.

Di pubblicare all'albo pretorio e sul sito dell'Amministrazione trasparente l'aggiornamento del **Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016-2018** ;



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

Corso Umberto I° -87032 Amantea- Centralino Tel 0982/ 4291 - Fax: 0982/41013

PIANO TRIENNALE

PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE

DELLA CORRUZIONE

E DELL'ILLEGALITA'

Aggiornamento triennio 2016-2018

(Legge 6 novembre 2012, n.190)

PARTE PRIMA ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto.

Questa fase serve per comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente

Dovrà essere esaminato :

- a) il contesto esterno, ossia l'ambiente in cui l'ente opera, in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali,
- b) il contesto interno, ossia le caratteristiche organizzative interne.

a) Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Gli studi sulla criminalità organizzata hanno da tempo evidenziato come la corruzione sia proprio uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni criminali. Il dato è molto rilevante ai fini della gestione del rischio di corruzione.

Dalla relazione sull'Ordine e Sicurezza pubblicata nel sito della Camera dei Deputati si evince che il territorio di Amantea è in un contesto criminale frammentato da cui non risulterebbero posizioni di leadership particolari ma sarebbero presenti espressioni criminali con potenziali infiltrazioni nelle attività economiche locali. Non si riscontra alcun condizionamento nella vita amministrativa locale e questo è dimostrato dall'esperienza giudiziaria acclarata con la sentenza della Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale Sezione sesta, n. 3462 del 30 marzo 2010. Con tale sentenza il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato, annullando il Decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Amantea, disposto il 4 agosto del 2008 ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000. Lo scioglimento era intervenuto a seguito dell'inchiesta denominata "Nepetia". La conclusione delle indagini ha portato, oltre ad arresti di persone fisiche anche alla confisca di alcuni beni immobili da utilizzare come sedi per associazioni interessate ad attività del terzo settore e sedi per le Forze dell'Ordine i relativi procedimenti allo stato risultano ancora pendenti.

La reintegra del Consiglio comunale ha avuto una durata limitata alla conclusione del mandato elettorale. A seguito delle nuove consultazioni elettorali

il medesimo Sindaco è stato rieletto ma la durata della consiliatura è stata interrotta a causa del decesso del Sindaco. I nuovi Amministratori di maggioranza, in particolare Sindaco, Giunta ed un Consigliere ormai deceduto, sono stati destinatari di atti intimidatori rispetto ai quali il Consiglio Comunale, le Istituzioni e la Comunità Civile hanno reagito con determinazione manifestando pubblicamente il loro rifiuto avverso ogni atto criminale e sostenendo la legalità come un bene prezioso per lo sviluppo sociale ed economico della città. L'episodio suddetto è stato oggetto di ampia discussione nel corso di un Consiglio Comunale aperto al quale hanno partecipato tra gli altri, illustri personalità come il **Prefetto** di Cosenza, il **Ministro** per gli Affari Regionali, un **Senatore** membro della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali, due **Deputati** membro della Commissione Antimafia. Altro atto intimidatorio che ha scosso la comunità è stato quello perpetrato nei confronti di un agente di Polizia Municipale verificatosi il 17 febbraio dello scorso anno al quale è seguita una protesta plateale espressa nel corso di una seduta straordinaria di Consiglio Comunale.

Le fonti rilevano altresì ulteriori fenomeni criminali che hanno interessato più obiettivi come furti sia in appartamenti privati che in un supermercato. I modelli organizzativi delinquenziali si sono manifestati nei settori degli illeciti tradizionali tra cui il traffico degli stupefacenti, estorsioni ed usura nonché furto di rame con particolare riferimento all'evento che ha visto coinvolto il Comune di Nocera dove è ubicato il depuratore consortile e che ha portato ad un intervento straordinario di una certa consistenza.

b) Analisi del contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo sono:

1) **Consiglio Comunale** così composto:

1)	SABATINO Monica (Sindaco)	10)	SALVATORE Alessandro
2)	PATI Emma	11)	OSSO Giusi
3)	MORELLI Ermelinda (Presidente)	12)	CANNATA Gianluca
4)	MORELLI Giovanni Battista	13)	MAZZEI Sante
5)	TEMPO Sergio	14)	VELTRI Concetta
6)	CICCIA Caterina	15)	BRUNO Miriam
7)	RUBINO Antonio	16)	MENICHINO Francesca
8)	MANNARINO Adelmo	17)	RUGGIERO Sergio
9)	ARONE Elena		

2) Giunta Comunale così composta:

1)	SABATINO Monica (Sindaco)
2)	MORELLI Giovanni Battista (Vice Sindaco)
3)	TEMPO Sergio
4)	CANNATA
5)	RUBINO Antonio
6)	PATI Emma

La struttura organizzativa risulta così composta:

1	Segretario Generale	Dott. Maria Luisa Mercuri	Segreteria. Affari Generali, Servizi Finanziari
2	Responsabile area amministrativa e personale.	Dott. Mario Aloe	Personale, Attività Produttive, Commercio, Servizi Sociali, Contenzioso, Finanziamenti Europei, Voucher.
3	Responsabile Lavori Pubblici e Urbanistica.	Ing. Lorello Francesco	Lavori Pubblici, Urbanistica, Gestione gare, Collaudo e Direzione lavori.
4	Responsabile Servizio tecnico Manutentivo e Protezione Civile.	Ing. Domenico Pileggi	Gestione Cooperative, Patrimonio comunale, Datore di lavoro, Protezione Civile
5	Responsabile Comando di PM.	Avv. Caruso Emilio	Servizi di Polizia Municipale Polizia Urbana, Polizia Giudiziaria, Gestione contenzioso ingiunzione al CdS
6	Responsabile Servizi demografici e Tributi ed Economato - Ufficio Acquisti.	Rag. Socievole Giancarlo	Servizi Demografici, Gestione Tributi ICI, IMU, TARI, TASI, Canone Idrico e fognatura e depurazione
7	Responsabile Ufficio Pubblica Istruzione - Sport e Turismo - Servizi Sociali.	Dott.ssa Trafficante Maria Concetta	Gestione Mene scolastiche, Trasporto scolastico, rapporti con associazioni tra cui quelle sportive e Proloco, Contributi Bisognosi.

Attraverso la complessiva attività programmatica dell'Ente si intende perseguire l'obiettivo ultimo cioè che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

c) Il Responsabile Anticorruzione

Il Responsabile locale della Prevenzione della Corruzione (RPC) è individuata nella figura del Segretario Generale pro tempore .

Al Segretario Generale, considerato la rilevanza dei controlli interni attribuitigli dal d.l.174/2012 e successive modifiche e integrazioni, nonché considerati i compiti attribuiti nella qualità di Responsabile della prevenzione e della corruzione, di norma non devono essere più conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del TUELn. 267/2000, salvo quelli ove è posto un controllo e/o monitoraggio di Enti pubblici esterni al Comune , nonché salvo situazioni particolari temporanee (di durata non superiore a un anno) ove il Sindaco ritenga doversi attribuire l'incarico al Segretario Generale.

Il Responsabile Anticorruzione esercita tutte le funzioni attribuite dalla normativa ed in particolare provvede:

- alla predisposizione e redazione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- alla verifica dell'attuazione del Piano, della sua efficacia e della sua idoneità nel tempo, nonché alla proposizione di modifica dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività del Comune ;

1.2 MAPPATURA DELLE AREE DI RISCHIO

Per ogni area le attività ritenute a più elevato rischio di corruzione i procedimenti che riguardano:

- Autorizzazioni, concessioni, permessi, licenze, irrogazione di sanzioni, verifiche Fiscali e istituti deflattivi del contenzioso;
- concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, locazioni attive e passive, concessione di beni e servizi, tutte le procedure successive relative alla esecuzione dei contratti e relativi collaudi e liquidazioni;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale, collaboratori, consulenti;

In particolare ci si riferisce alle aree relative allo svolgimento di attività di:

- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine;
- Affari legali e contenzioso.

Vengono individuate le seguenti attività che possono presentare rischi di corruzione nelle cosiddette **AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE, C.D. GENERALE**

Aree	Servizi	Valutazione rischio
Area vigilanza	Polizia Commerciale	Alto
	Sanzioni codice della strada	Alto
	Strisce Blu	Alto
	Vigilanza	Alto
	Attività di Polizia Giudiziaria	Medio

Area tecnica	Rilascio permessi a costruire e autorizzazioni	Alto
	Verifiche e ispezioni di cantiere	Alto
	Condomo edilizio	Alto
	Con cessioni cimiteriali	Alto
	Allacci idrici e lettura contatori	Alto
	Direzione lavori e contabilità	Alto
	Verifiche e collaudi	Alto
	Rilascio concessioni demaniali	Alto
Area finanziaria	Affidamento lavori, servizi e forniture	Alto
	Accertamenti tributari	Alto
	Emissione mandati di pagamento	Alto
	Applicazione tributi locali	Alto
	Permessi commerciali	Alto
Affari generali	Fitti attivi e passivi	Medio
	Contributi assistenziali	Alto
	Rilascio esenzioni e agevolazioni mensa e trasporto scolastico	Alto
	Affidamento incarichi a legali	Alto
	Transazioni	Alto
	Decisione di costituzione in giudizio e appelli	Alto
	Voucher	Alto
Ufficio Personale	Procedure selettive per assunzione di personale	Alto
	Progressioni economiche	Alto
	Contrattazione decentrata	Alto

Vengono altresì individuate le seguenti attività che possono presentare rischi di corruzione nelle cosiddette **AREE DI RISCHIO ULTERIORI , C.D. SPECIFICHE**:

Area vigilanza	Vigilanza e verifiche ambientali	Alto
Area Tecnica	Urbanistica negoziata, piani di lottizzazione	Alto
	Trasporto e smaltimento rifiuti	Alto
	Gestione depurazione	Alto

L'elenco che precede potrà essere incrementato, con provvedimento del Responsabile della prevenzione della corruzione, durante il corso di validità del piano, con altre attività ritenute esposte a rischio.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, per ciascun settore, d'intesa con il dirigente/titolare di p.o. preposto, procederà ad approvare un elenco dei singoli provvedimenti da sottoporre a monitoraggio, nonché delle specifiche misure di contrasto da adottare:

- Procedimenti a disciplina forzata;
- Controlli specifici;
- Particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti;
- Particolari misure nell'erogazione degli uffici e nella gestione del personale addetto;
- Particolari misure di trasparenza sulle attività svolte.

1.3 MAPPATURA DEI PROCESSI

L'analisi del contesto interno, oltre ai dati generali sopra indicati, è basata sulla rilevazione ed analisi dei processi organizzativi.

Si devono cioè individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi.

Purtroppo non esiste una base di partenza e pertanto la mappatura dei processi verrà realizzata nel corso del 2016 ed entro il 2017. .

In ogni caso, entro il 31.12.2016 dovrà essere completata la mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, "generalisti" o "specifiche", cui sono riconducibili.

Il concetto di processo è più ampio e flessibile di quello di procedimento amministrativo ed è stato individuato nel PNA tra gli elementi fondamentali della gestione del rischio.

Tuttavia, come base di partenza, verrà effettuata, entro il 30.6.2016, la mappatura dei procedimenti, anche ai fini degli specifici obblighi di trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 (art. 35).

La mappatura consisterà nell'elenco dei macro-processi e successivamente in una loro descrizione e rappresentazione tale da permettere la descrizione del flusso e individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono .

Per ogni processo andranno indicati :

- . l'origine del processo (input);
- . l'indicazione del risultato atteso (output);
- . l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato;
- . le fasi;
- . i tempi,
- . i vincoli,
- . le risorse,

- . le interrelazioni tra i processi.

Per la mappatura verrà costituito un apposito gruppo di lavoro (Gruppo di lavoro anticorruzione . GLA) con provvedimento del segretario comunale.

1.4. MONITORAGGIO PROVVISORIO DEI PROCEDIMENTI

In attesa che vengano completate le operazioni di cui sopra, in via provvisoria, per l'anno 2016 vengono individuati i seguenti procedimenti, uno per ogni settore, di cui monitorare i tempi, onde individuare eventuali anomalie.

I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito Web comunale

servizio finanziario	Tempi di pagamento.
Affari Generali	Tempi di pubblicazione delle Deliberazioni.
Ufficio commercio	Tempi di rilascio delle autorizzazioni per la fiera.
Ufficio Tecnico	Tempi di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.
Polizia Municipale	Tempi di formazione del ruolo delle sanzioni al codice della ...

	strada.
Ufficio personale	Tempi di conclusione della contrattazione decentrata.

PARTE SECONDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2.1 ANALISI DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

- a) Identificazione degli eventi rischiosi: completa e svolta sulla base di molte fonti informative

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza dell'ente.

Per procedere all'identificazione degli eventi rischiosi verranno svolti incontri con i responsabili degli uffici e con il personale delle aree individuate nella prima parte del presente piano .

Il Gruppo di Lavoro GLA procederà ad approvare l'elenco degli eventi rischiosi entro il 30.4.2016. Possibilmente, per ogni evento andranno indicate le cause e, conseguentemente, individuate le migliori modalità per prevenirli .

Tali cause potranno essere individuate tra quelle elencate nell'aggiornamento al PNA e cioè :

- a. mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b. mancanza di trasparenza;
- c. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e. scarsa responsabilizzazione interna;
- f. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

b) Ponderazione del rischio

All'elenco degli eventi rischiosi dovrà essere allegata una scheda di ponderazione del rischio, ispirata al principio di "prudenza".

Per ciascun evento si dovrà utilizzare la scala – rischio basso – medio – alto .

L'obiettivo della ponderazione del rischio è di *«agevolare i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di*

attuazione»

Arce	Servizi	Valutazione rischio
Area vigilanza	Polizia Commerciale e amministrativa	5,5
	Sanzioni codice della strada	5,3
	Strisce Blu	12,5
	Vigilanza	7,7
	Attività di Polizia Giudiziaria	5,0
Area tecnica	Rilascio permessi a costruire e autorizzazioni	7,0
	Verifiche e ispezioni di cantiere	7,9
	Condono edilizio	8,3
	Con cessioni cimiteriali	6,8
	Allacci idrici e lettura contatori	5,3
	Direzione lavori e contabilità	13,5
	Verifiche e collaudi	15,6
	Rilascio concessioni demaniali	15,6
	Affidamento lavori, servizi e forniture	15,6
Arca finanziaria	Accertamenti tributari	9,2
	Emissione mandati di pagamento	9,2
	Applicazione tributi locali	9,2
	Permessi commerciali	7,9
	Fitti attivi e passivi	5,0
Affari generali	Contributi assistenziali	7,3
	Rilascio esenzioni e agevolazioni mensa e trasporto scolastico	7,3
	Affidamento incarichi a legali	5,5
	Transazioni	5,5
	Decisione di costituzione in giudizio e appelli	5,5
	Voucher	5,3
Ufficio Personale	Procedure selettive per assunzione di personale	5,3
	Progressioni economiche	5,3
	Contrattazione decentrata	5,3

PARTE TERZA TRATTAMENTO DEL RISCHIO

3.1 MISURE GENERICHE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli *uido i ee* a prevenire

Le tipologie principali di misure individuate nel PNA sono le seguenti :

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- Misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;

- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*)

3.2 MISURE SPECIFICHE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Di seguito vengono elencate le misure che l'ente attiva nel 2016

3.3. Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici

Il Comune di Amantea ha pubblicato sul sito il codice di comportamento .

Tale deliberazione è stata assunta al termine di una procedura che ha previsto la pubblicazione di apposito avviso sul sito internet per acquisire eventuali proposte o osservazioni da parte degli stakeholders.

Copia del Codice è stato consegnato a ciascun dipendente e risulta altresì pubblicata sul sito internet dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Entro il 30.4.2016 l'ufficio personale provvederà alla modifica dei contratti individuali di lavoro per adeguarli al nuovo codice di comportamento.

Entro la stessa data il responsabile dell'ufficio personale provvederà altresì ad apportare le relative modifiche al regolamento degli uffici e dei servizi.

Di ciò verrà redatto apposito verbale da parte del gruppo di Lavoro GLA, che verrà consegnato al responsabile della Prevenzione della Corruzione RPC, ai fini della sua Relazione per l'anno in corso

3.4 Limitazioni alle Composizioni delle Commissioni e degli Uffici

I Soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i Delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, dall'articolo 314 all'articolo 335-bis:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di Commissioni del Comune per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli Uffici del Comune preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle Commissioni del Comune per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Entro il 30.11.2016 il Responsabile dell'Ufficio Personale redigerà apposito verbale sulla verifica dell'osservanza della presente disposizione, che verrà consegnato al responsabile della Prevenzione della Corruzione RPC, ai fini della sua Relazione per l'anno in corso

3.5 Whistleblowing

Per il whistleblowing si rinvia all'apposito allegato al presente piano

3.6 Raccolta segnalazioni

In parallelo all'iniziativa sul whistleblowing, verrà attivata una procedura simile per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione.

I soggetti responsabili alla raccolta delle segnalazioni e il procedimento saranno gli stessi.

A tal fine sarà resa disponibile una apposita procedura, nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente e/o con apposito link sulla home page del sito.

Anche per le segnalazioni così raccolte varrà il principio della segretezza dell'identità del segnalante, a meno che lo stesso non acconsenta a renderla nota sin dall'avvio del procedimento.

3.7 le società partecipate

Nella consapevolezza che fenomeni corruttivi possono svolgersi anche all'interno delle società partecipate, verrà attivata una apposita attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001. Si darà corso, inoltre, all'acquisizione dei dati richiesti dal D.Lgs. 33/2013, per la pubblicazione sul sito, applicando, nel caso negativo, le sanzioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.:

3.8 Automatizzazione dei flussi per la pubblicazione dei dati

Nel corso dell'anno l'amministrazione intende attivare il software per la gestione documentale dei processi.

Qualora ciò dovesse avvenire in corso d'anno, si verificherà con la ditta fornitrice del software la possibilità di procedere all'automatizzazione della pubblicazione dei seguenti dati direttamente dal programma di gestione documentale alla Sezione Amministrazione trasparente.

Dirigenti (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)

Consulenti e collaboratori (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)

Atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26 del d.lgs. n. 33/2013)

Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 del d.lgs. n. 33/2013)

Servizi erogati (art. 32 del d.lgs. n. 33/2013)

Tempi di pagamento (art. 33 del d.lgs. n. 33/2013)

Tipologie di procedimento (art. 35 del d.lgs. n. 33/2013)

Contratti (art. 37 del d.lgs. n. 33/2013)

3.9 Inconferibilità e incompatibilità

Il responsabile della prevenzione della corruzione provvederà ad acquisire per l'anno 2016 le dichiarazioni da parte degli interessati dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013. Tali dichiarazioni verranno rese pubbliche sul sito dell'ente, alla sezione Amministrazione Trasparente

Il responsabile della prevenzione della corruzione provvederà altresì a verificare le dichiarazioni da parte degli interessati dell'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con apposito verbale in contraddittorio con l'interessato.

Anche tali verifiche verranno rese pubbliche sul sito dell'ente, alla sezione Amministrazione Trasparente.

In parallelo alle altre iniziative simili, anche per questo profilo verrà attivata una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo alla presenza di eventuali situazioni di incompatibilità che coinvolgono gli amministratori e/o i dipendenti dell'ente.

I soggetti responsabili alla raccolta delle segnalazioni e il procedimento saranno gli stessi del whistleblowing

A tal fine sarà resa disponibile una apposita procedura, nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente e/o con apposito link sulla home page del sito.

Anche per le segnalazioni così raccolte varrà il principio della segretezza dell'identità del segnalante, a meno che lo stesso non acconsenta a renderla nota sin dall'avvio del procedimento.

Tale linea di segnalazioni varrà anche per la segnalazione di incarichi extraistituzionali non autorizzati da parte dei dipendenti e per le segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e del codice di comportamento adottato dall'amministrazione :

3.10 Arbitrato

Il Comune rinuncia a deferire ad arbitri eventuali controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, raggiungimento servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163.

L'eventuale inclusione della clausola compromissoria nel bando o nell'avviso con

cui è indetta la gara, ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, il ricorso all'arbitrato, rende nulli gli stessi bandi o avvisi, o gli inviti.

Pertanto tutte le controversie in cui è parte l'ente saranno decise dalla magistratura Ordinaria.

3.11 Nullità dei Contratti di Lavoro

I Dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Amantea, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Ente svolta attraverso i medesimi poteri.

Pertanto, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con il Comune di Amantea, per i successivi tre anni, con l'obbligo conseguente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Al fine del monitoraggio delle violazioni, l'ufficio personale provvedere a chiedere ai dipendenti cessati, ogni anno per tre anni, il rilascio di apposita dichiarazione sull'inesistenza delle situazioni di cui al presente articolo.

3.12 L'accesso civico

Per l'accesso civico si rinvia ad apposito atto.

3.13 L'applicazione delle sanzioni

Per l'applicazione delle sanzioni relative alla violazione di norme anticorruzione o sulla trasparenza amministrativa, si rinvia ad apposito atto.

3.14 Rotazione del Personale

Per la rotazione del personale interessato dall'applicazione della normativa anticorruzione, si rinvia ad apposito atto.

3.15 Formazione del personale

Il piano per la formazione del personale si rinvia ad apposito atto.

3.16 Conferimento e l'autorizzazione di incarichi ai dipendenti

Per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi ai dipendenti si rinvia all'apposito allegato al presente piano

3.17 Programma per la Trasparenza

Il Piano per la trasparenza amministrativa viene allegato al presente Piano, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

PARTE QUARTA

MONITORAGGIO DEL PTPC

4.1 Monitoraggio PTPC

Per il monitoraggio del PTPC si procederà nel modo seguente:

Entro il 15.7.2016 ed entro il 15.1.2017 il RPC, assistito dal GLA, redigerà un apposito verbale in cui, per ognuna delle misure indicate nella Parte Terza del presente piano, verificherà lo stato di attuazione nel semestre precedente.

Nella suddetta relazione dovranno essere anche distintamente indicati :

- eventuali rischi emergenti;
- processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura;
- scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati;
- differenze rispetto ai PTPC precedenti.

4.2 Collegamento con la performance

Le relazioni del RPC e del GLA saranno consegnate al Nucleo di Valutazione, ai fini della valutazione dei responsabili di settore per la distribuzione delle indennità di risultato e dei premi in generale.

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)
<p><u>Discrezionalità</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo</u></p>
<p>Il processo è discrezionale?</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) <u>nell'ambito della singola p.a.</u>, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p>
<p>No, è del tutto vincolato</p>	<p>Fino a circa il 20%</p>
<p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p>	<p>Fino a circa il 40%</p>
<p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge</p>	<p>Fino a circa il 60%</p>
<p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p>	<p>Fino a circa l'80%</p>
<p>E' altamente discrezionale</p>	<p>Fino a circa il 100%</p>

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p>
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>

	<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)</p>	<p>1</p> <p>3</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa</p>
<p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)</p>	<p>5</p>	<p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale</p>
<p><u>Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p>		
<p>No</p>	<p>1</p>	
<p>SI</p>	<p>5</p>	

<p style="text-align: center;">Controlli (3)</p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p>	
<p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>	
<p>NOTE: (1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro. (2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione.(3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giuridiziali avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua <u>efficacia in relazione al rischio considerato.</u></p>	

ALLEGATO 5

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ					
0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO					
0 nessun impatto	1 marginale	2 minore	3 soglia	4 serio	5 superiore
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					
=					
Valore frequenza x valore impatto					

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA VIGILANZA
POLIZIA COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA**

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica			
3	5	1	3	5	2	3,7			

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.		Media aritmetica
2	1	1	2		1,5

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,5

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica		
	4	5	1	1	1	1	4		
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO									
	4	1	1	2					2,0
	4	1	1	2					2,0

AREA VIGILANZA
SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica		
4	5	1	5	5	5	3	3,8		
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO									
			Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica		
			3	5	2	3	3,3		

AREA VIGILANZA
STRISCE BLU

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

12,5

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA VIGILANZA
VIGILANZA EDILIZIA E URBANISTICA

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica		
	4	5	1	5	5	3	3,8		

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO						
	Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. finm.		Media aritmetica
	3	1	1	3		2,0

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

7,7

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA VIGILANZA
ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'													
Discrezionalità	4	Rilevanza esterna	5	Complessità del processo	3	Valore economico	3	Frazionabilità del processo	1	Controlli	4	Media aritmetica	3,3

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO									
Impatto organizzativo	2	Impatto economico	1	Impatto reputazionale	1	Impatto org. ec. imm.	2	Media aritmetica	1,5

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,0

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA
RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE E AUTORIZZAZIONI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli
4	5	1	5	1	5
					Media aritmetica 3,5

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.		Media aritmetica
3	1	1	3		2,0

Valore del rischio (media aritm. Prob. x media aritm. Imp.)

7,0

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'													
Discrezionalità	5	Rilevanza estema	5	Complessità del processo	1	Valore economico	5	Frazionabilità del processo	1	Controlli	4	Media aritmetica	3,5

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO											
Impatto organizzativo	4	Impatto economico	1	Impatto reputazionale	1	Impatto org. ec. imm.	3			Media aritmetica	2,3

AREA TECNICA
VERIFICHE E ISPEZIONI DI CANTIERE

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

7,9

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA
CONDONO EDILIZIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	4
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	3
Valore economico	5
Frazionabilità del processo	1
Controlli	4
Media aritmetica	3,7

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	4
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imm.	3
Media aritmetica	2,3

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

8,3

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA
CONCESSIONI CIMITERIALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica
4	5	1	3	1	4	3,0

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.		Media aritmetica
4	1	1	3		2,3

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

6,8

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA
ALLACCI IDRICI E LETTURE CONTATORI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica:
4	5	1	3	1	4	3,0

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.		Media aritmetica:
4	1	1	1		1,8

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA
DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA'

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'										
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica				
4	5	1	5	5	5	4,2				

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO						
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.			Media aritmetica
4	5	1	3			3,3

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

13,5

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA VERIFICHE E COLLAUDI	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'														
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 12.5%;">Discrezionalità</td> <td style="width: 12.5%;">Rilevanza esterna</td> <td style="width: 12.5%;">Complessità del processo</td> <td style="width: 12.5%;">Valore economico</td> <td style="width: 12.5%;">Frazionabilità del processo</td> <td style="width: 12.5%;">Controlli</td> <td style="width: 12.5%;">Media aritmetica</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">4,2</td> </tr> </table>	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica	4	5	1	5	5	5	4,2
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica									
4	5	1	5	5	5	4,2									
	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO														
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Impatto organizzativo</td> <td style="width: 25%;">Impatto economico</td> <td style="width: 25%;">Impatto reputazionale</td> <td style="width: 25%;">Impatto org. ec. imm.</td> <td style="width: 25%;">Media aritmetica</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">3,8</td> </tr> </table>	Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica	4	5	1	5	3,8				
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica											
4	5	1	5	3,8											

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

15,6

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA RILASCIO CONCESSIONI DEMANIALI													
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'													
Discrezionalità	4	Rilevanza esterna	5	Complessità del processo	1	Valore economico	5	Frazionabilità del processo	5	Controlli	5	Media aritmetica	4,2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO													
Impatto organizzativo	4	Impatto economico	5	Impatto reputazionale	1	Impatto org. ec. impt.	5			Media aritmetica	3,8		

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

15,6

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'										
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica				
4	5	1	5	5	5	4,2				
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO										
Impatto organizzativo		Impatto economico		Impatto reputazionale		Impatto org. ec. intrn.		Media aritmetica		
4		5		1		5		3,8		

AREA TECNICA
AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

15,6

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica:		
	4	5	1	3	5	4	3,7		
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO									
	4	1	2	3	2,5				

AREA FINANZIARIA
ACCERTAMENTI TRIBUTARI

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

9,2

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA
EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica			
4	5	1	3	5	4	3,7			

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO						
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.			Media aritmetica
4	1	2	3			2,5

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

9,2

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA
APPLICAZIONE TRIBUTI LOCALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	4
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	3
Frazionabilità del processo	5
Controlli	4
Media aritmetica	3,7

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	4
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	2
Impatto org. ec. inm.	3
Media aritmetica	2,5

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

9,2

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA
PERMESSI COMMERCIALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'										
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica				
4	5	3	5	1	3	3,5				

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO						
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. inm.			Media aritmetica
3	1	2	3			2,3

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

7,9

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'														
	Discrezionalità	5	Rilevanza esterna	5	Complessità del processo	3	Valore economico	5	Frazionabilità del processo	5	Controlli	1	Media aritmetica	4,0
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO														
	Impatto organizzativo	2	Impatto economico	1	Impatto reputazionale	1	Impatto org. ec. imm.	1					Media aritmetica	1,3

AREA FINANZIARIA
FITI ATTIVI E PASSIVI

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,0

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA AFFARI GENERALI
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI**

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	4
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	3
Frazionabilità del processo	5
Controlli	4
Media aritmetica	3,7

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. Intrin.	3
Media aritmetica	2,0

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

7,3

Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA AFFARI GENERALI
RILASCIO ESENZIONI E AGEVOLAZIONI MENSA E
TRASPORTO SCOLASTICO**

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	4
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	3
Frazionabilità del processo	5
Controlli	4
Media aritmetica:	3,7

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imm.	3
Media aritmetica:	2,0

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

7,3

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA AFFARI GENERALI
AFFIDAMENTO E INCARICHI A LEGALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica
5	5	1	5	1	2	3,2

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica	
2	1	1	3	1,8	

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,5

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA AFFARI GENERALI
TRANSAZIONI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	5
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	5
Frazionabilità del processo	1
Controlli	2
Media aritmetica	3,2

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	2
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imrn.	3
Media aritmetica	1,8

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,5

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA AFFARI GENERALI
DECISIONE DI COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E APPELLI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	5
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	5
Frazionabilità del processo	1
Controlli	2
Media aritmetica	3,2

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	2
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imm.	3
Media aritmetica	1,8

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,5

Basso (valore < di 3)

Medio (valore da 3 a 5)

Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA AFFARI GENERALI
VOUCHER

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	3
Frazionabilità del processo	1
Controlli	4
Media aritmetica	2,7

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imm.	3
Media aritmetica	2,0

Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.) 5,3

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica
2	5	1	3	1	4	2,7

UFFICIO PERSONALE
PROCEDURE SELETTIVE PER ASSUNZIONE DI
PERSONALE

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica	
3	1	1	3	2,0	

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**UFFICIO PERSONALE
PROGRESSIONI ECONOMICHE**

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'									
	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica		
	2	5	1	3	1	4	2,7		

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
	Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica
	3	1	1	3	2,0

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 26 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**UFFICIO PERSONALE
CONTRATTAZIONE DECENTRATA**

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					
Discrezionalità	Rilevanza estema	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli
2	5	1	3	1	4
					Media aritmetica
					2,7

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.		Media aritmetica
3	1	1	3		2,0

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

- Basso (valore < di 3)
- Medio (valore da 3 a 5)
- Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA VIGILANZA
VIGILANZA E VERIFICHE AMBIENTALI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA 'PROBABILITA'	
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	3
Valore economico	5
Frazionabilità del processo	1
Controlli	3
Media aritmetica	3,2

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imm.	2
Media aritmetica	1,8

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,5

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli
2	5	3	5	1	2
					Media aritmetica
					3,0

AREA TECNICA
URBANISTICA NEGOZIATA, PIANI DI LOTTIZZAZIONE

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO					
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.		Media aritmetica
3	1	1	2		1,8

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	3
Valore economico	5
Frazionabilità del processo	1
Controlli	2
Media aritmetica	3,0

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	1
Impatto org. ec. imm.	2
Media aritmetica	1,8

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

CITTA' DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

(Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione dell'Autorità n. 12 del 28 ottobre 2015)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'										
Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Media aritmetica				
2	5	3	5	1	2	3,0				

AREA TECNICA
GESTIONE DEPURATORE

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO						
Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto org. ec. imm.	Media aritmetica		
3	1	1	2	1,8		

Valore del rischio (media aritm. prob. x media aritm. imp.)

5,3

- Basso (valore < di 3)
 Medio (valore da 3 a 5)
 Alto (valore > di 5)

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa MERCURI

Il Sindaco
f.to Dott.ssa Monica SABATTINO

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune (n°122/2016) a partire dal **26.02.2016** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art.124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni.;

-- dell'adozione della presente, è stata data comunicazione ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 - TUEL, con lettera n° **3148** del **26.02.2016**

Per la pubblicazione all'albo pretorio
F.to: **Francesco CORDIALE**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott. Mario ALOE**

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.
Dalla Residenza Municipale, li **26.02.2016**.



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario ALOE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal **26.02.2016** al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

1) decorsi 10 gg. Dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL):

1) perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

Per la pubblicazione all'albo pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE